

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO

DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

PER L'ANNO 2011

1. Con il presente contratto integrativo tra la delegazione trattante di parte pubblica della Provincia di Imperia, di seguito Amministrazione, presieduta dal Direttore Generale Dott. Giorgio Negro e composta, secondo quanto stabilito, da ultimo, con deliberazione di Giunta Provinciale n° 305 del 24.11.2010 dai seguenti Dirigenti:

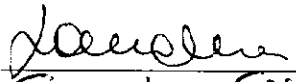
- 1) Dott.ssa Cinzia BARILLA'
- 2) Dott. Luigi MATTIOLI
- 3) Avv. Manolo CROCETTA

e la delegazione di parte sindacale ai sensi dell'art.10, comma 2, come previsto dal CCNL 1.04.1999 così come confermato dall'art.4, comma 2 del vigente CCNL:

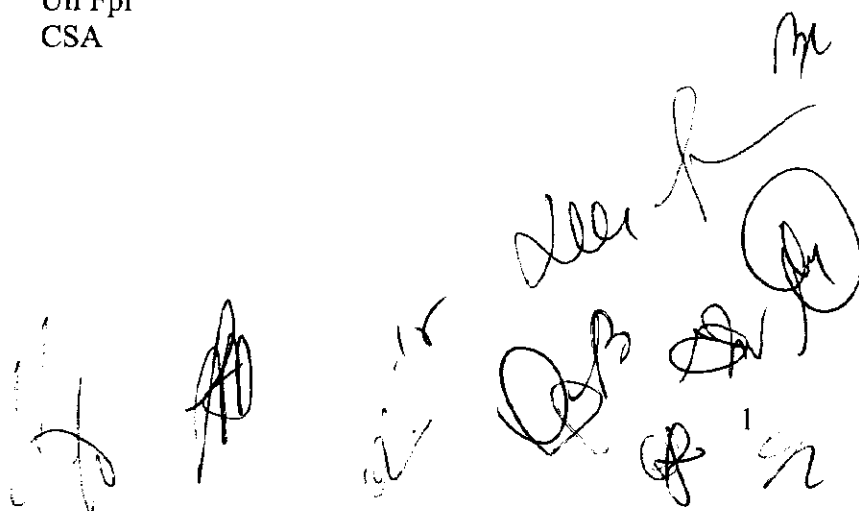
dalla R.S.U. nelle persone dei Sigg.:

- 1) Sig.ra Monica LAURA
- 2) Geom. Roberto MERIGGIO
- 3) Sig.ra Anna BONAVERA
- 4) Rag. Franco BORZONE
- 5) Sig. Antonio RONCA
- 6) Sig.ra Elena FONTANA
- 7) Sig.ra Lorenza GARLANDO
- 8) Sig.ra Laura CANU
- 9) Geom. Giorgio OLIVIERI
- 10) Sig.ra Sara MAZZONE
- 11) Sig. Andrea MARVALDI
- 12) Sig.ra Mirella CIRONE

e dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di categoria firmatarie del CCNL 11.04.2008, nelle persone dei Sigg.:

- 1)  Cisl Fps
- 2) COSOTTINO CRISTINA Cgil Fp
- 3) Spasenza M. Lisa Uil Fpl
- 4) _____ CSA

Si conviene e si stipula quanto segue:



ART.1

PROCEDURE PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE

1. Il presente Contratto Integrativo si intende sottoscritto dalle parti ed immediatamente efficace quando:
 - sia firmato per la parte sindacale dalla R.S.U.;
 - sia firmato dai rappresentanti sindacali delle OO.SS firmatarie dell'ultimo CCNL
 - sia firmato dal Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, previo atto autorizzativo da parte della Giunta Provinciale e su conforme parere circa la compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio espresso dal collegio dei Revisori dei Conti.

ART.2

VIGENZA DEL CONTRATTO

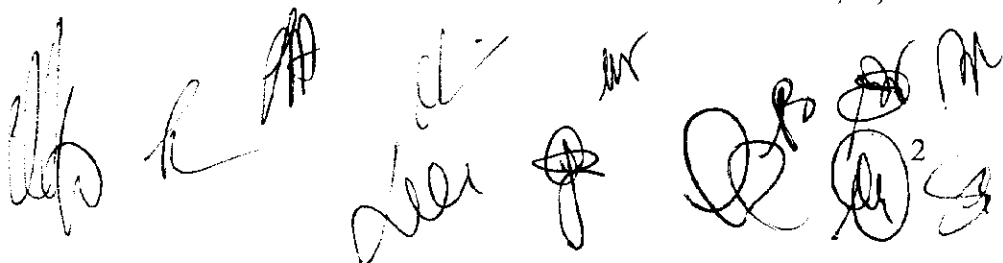
1. Il presente contratto disciplina le modalità di utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2011, in applicazione del disposto dell'art.5, comma 1, del CCNL 01.04.1999, come sostituito dall'art.4 del CCNL del 22.01.2004.
2. La disciplina dei singoli istituti inerenti l'utilizzo delle risorse decentrate, salvo diversa successiva disposizione derivante dalla contrattazione collettiva nazionale o accordo tra le parti stipulanti il presente contratto, è dunque da ritenersi valida fino a diversa successiva disposizione derivante dalla contrattazione collettiva nazionale o accordo tra le parti stipulanti il presente contratto.
3. Per quanto stabilito nei commi precedenti, il contratto decentrato già vigente, nei limiti delle risorse complessive e di quelle destinate ai singoli istituti del salario accessorio, nonché per la disciplina relativa alle modalità ed ai criteri di utilizzo delle risorse, s'intende rinnovato tacitamente di anno in anno e valido fino alla sottoscrizione del successivo

ART.3

COSTITUZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ART.31 DEL CCNL 22.01.2004

Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art.31 del CCNL 22.01.2004, per l'anno 2011 risulta così costituito, così come già approvato con provvedimento dirigenziale n° 316 del 29/08/2011;

1. Risorse decentrate aventi carattere di certezza, stabilità e continuità previste dall'art.31 comma 2 del CCNL 22.01.2004, definite in unico importo che resta confermato per gli anni successivi fatte salve le integrazioni effettuate ai sensi del CCNL e determinato in euro 1.235.196,33;



2. Risorse decentrate aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità previste dall'art.31 comma 3 del CCNL 22.01.2004, determinate in euro 219.508,78;

Le parti danno atto che, in applicazione del D.L. 78/2010 art. 9 comma 2bis, il fondo per le risorse decentrate risulta complessivamente diminuito di € 2.139,98 rispetto al 2010.

ART.4

UTILIZZO DEL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'

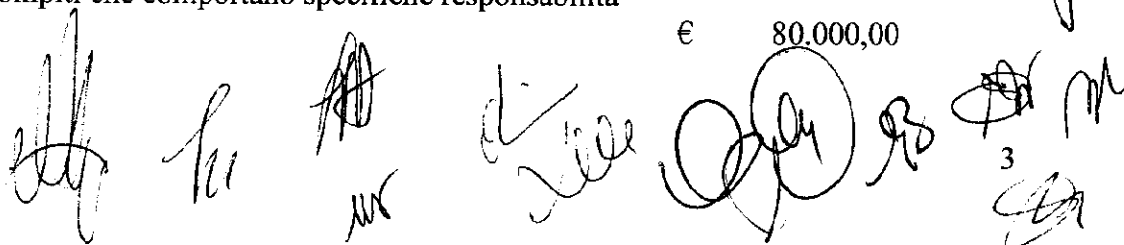
Le risorse decentrate di carattere stabile sono destinate al pagamento degli istituti già disciplinati dai contratti di cui all'art. 2 del presente accordo e più precisamente:

- 1.1 Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento delle progressioni economiche orizzontali già effettuate a tutto il 31.12.2010 – Art. 17, comma 2, lettera “B” CCNL 01.04.1999
€ 615.721,57
- 1.2 Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento dell'indennità di comparto 2011
€ 148.052,88
- 1.3 Utilizzo delle risorse stabili art. 17, comma 2, lett. “C” CCNL 01.04.1999
€ 416.163,79
- 1.4 Utilizzo delle risorse stabili art. 17, comma 2, lett. “D” CCNL 01.04.1999, quota parte salario accessorio
€ 55.258,09

Le risorse decentrate di carattere eventuale e variabile per l'anno 2011 ammontanti complessivamente ad Euro 219.508,78 sono destinate a:

- 2.1 Finanziamento dei compensi di cui all'art.17, comma 2, lettera “D” CCNL 01.04.1999 quota parte salario accessorio relativo a indennità di turno, rischio, reperibilità, comprensivo dei salari accessori correlati all'istituzione del nuovo Servizio di Turnazione per gli uffici IAT come da determinazione dirigenziale nr. 1071 del 22.09.2010
€ 70.425,91
- 2.2 Finanziamento dei compensi di cui all'art. 17, comma 2, lettera “i” CCNL 01.04.1999 previsti per gli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico, ai messi notificatori per compensare le funzioni di ufficiale giudiziario
€ 5.100,00
- 2.3 Finanziamento dei compensi di cui all'art 17, comma 2, lettera “F” CCNL 01.04.1999 spettante nella misura non superiore a € 2.500,00 annui lordi al personale della categoria D, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative, per l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità

€ 80.000,00



2.4 Finanziamento del Fondo per l'erogazione dei compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi ai sensi dell'art 17, comma 2, lett.a), per piani individuali di lavoro € 16.050,00

2.5 Finanziamento del Fondo per l'erogazione dei compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi ai sensi dell'art 17, comma 2, lett.a), per piani collettivi di lavoro € 31.150,00

2.6 Finanziamento del Fondo per l'erogazione dei compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett.a) sulla base della valutazione annuale effettuate secondo il vigente regolamento. € 16.782,87

Limitatamente al 2011 per i dipendenti che siano risultati beneficiari di compensi legati all'effettuazione di progetti di lavoro individuali o collettivi (di seguito identificati con "A"), i compensi risultanti dalla valutazione dei Dirigenti (indicati con "B") dovranno essere, dagli stessi Dirigenti, rimodulati come segue:

- nel caso in cui il valore di A superi il valore B, si procede alla progressiva riduzione di B sulla base di una progressione lineare che ne comporti l'azzeramento quando A sia maggiore o uguale al doppio di B.

Ai sensi del vigente CCNL l'attribuzione, non generalizzata, dei compensi di cui all'art. 17, comma 2, lett.a) è strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento qualitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa.

Gli esiti della valutazione effettuata dalla dirigenza devono essere sottoscritti per presa visione dal dipendente interessato e potranno essere resi conoscibili all'interno del settore compatibilmente con quanto disposto dalla normativa vigente.

Al fine di responsabilizzare la dirigenza rispetto ai principi di selettività e merito introdotti dal D.Lgs. 150/2009, in particolare dall'art.9, si concorda di seguire la seguente metodologia:

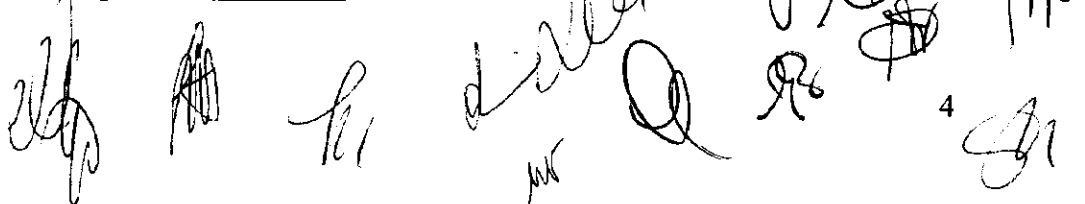
- applicazione del vigente regolamento per valutazione del personale dipendente, il quale già prevede criteri articolati di valorizzazione del merito individuale, al fine di attribuire un punteggio a ciascun dipendente;
- assegnazione a ciascun settore un budget di risorse per la produttività, proporzionale alla consistenza numerica dei soggetti valutati in ogni singolo settore (ammontare complessivo risorse / numero dipendenti dell'ente * numero dipendenti del settore)
- ripartizione del budget tra i dipendenti in base agli esiti della valutazione, secondo il criterio di proporzionalità già contemplato dal vigente regolamento.

ART. 5

CRITERI ATTRIBUZIONE PARTICOLARI RESPONSABILITA'

L'assegnazione dell'indennità per particolari responsabilità prevista dall' art. 17, comma 2, lett. F del CCNL 01/04/99 avviene sulla base dei seguenti criteri:

1. Requisito minimo per il conferimento:



- 1.1. responsabilità di almeno un procedimento amministrativo o di un processo organizzativo complesso
 - 1.2. responsabilità operative particolarmente rilevanti.
2. Graduazione dell'indennità in base a:
- 2.1. numero e complessità dei procedimenti o processi
 - 2.2. responsabilità di procedimenti in passato assegnati a titolari di posizione organizzativa
 - 2.3. gradi di esposizione economica o giuridica, verso l'esterno o verso l'amministrazione
 - 2.4. relazioni sistematiche e complessità delle strutture

L'amministrazione potrà avvalersi inoltre di strumenti di analisi organizzativa già in essere presso l'Ente.

La verifica circa la sussistenza dei presupposti per l'assegnazione dell'indennità di cui al presente articolo sarà effettuata, di norma, con cadenza annuale.

ART.6

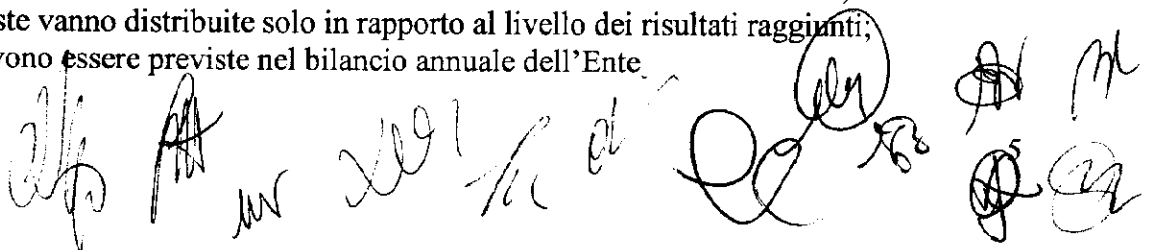
PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DEI SERVIZI, COLLETTIVI

La quota di euro 18.400,00 è destinata alla remunerazione dei progetti di lavoro autorizzati con deliberazione di G.P. n.32 del 10.02.2011 ed € 12.750,00 per ultimazione progetti in corso di approvazione finanziati con trasferimenti regionali.

Le risorse destinate alla remunerazione dei progetti in argomento sono state individuate dai Dirigenti sulla base dei finanziamenti disponibili; la misura dei compensi da corrispondere a ciascun dipendente interessato è individuata solo a seguito di apposito processo di valutazione dei risultati conseguiti e attestati da relazione del Dirigente di settore.

Come già concordato nei precedenti contratti, per i progetti di lavoro devono verificarsi le seguenti condizioni:

- a) maggiori risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi; in dettaglio, pertanto, il percorso da seguire deve essere segnato dall'individuazione dei servizi su cui si vuole intervenire per realizzare miglioramenti quali-quantitativi anche nei confronti dell'utenza;
- b) non generici miglioramenti ma concreti risultati, quindi il progetto di miglioramento dei servizi deve essere definito, attraverso l'indicazione degli obiettivi da conseguire ed il tempo di realizzazione;
- c) i risultati devono essere verificabili attraverso standard, indicatori o attraverso il giudizio espresso dall'utenza;
- d) i risultati, soprattutto quelli che comportano maggiore difficoltà nel loro raggiungimento, devono coinvolgere attivamente il maggior numero di personale interno;
- e) le risorse devono essere rese disponibili solo a dimostrazione del raggiungimento ed accertamento dei risultati finali attraverso il sistema del controllo interno, e le risorse previste vanno distribuite solo in rapporto al livello dei risultati raggiunti;
- f) le risorse devono essere previste nel bilancio annuale dell'Ente.



In aggiunta ai suddetti criteri, si concorda che i suddetti progetti debbano comportare una prestazione lavorativa ulteriore rispetto al normale orario di lavoro, laddove ciò sia compatibile con le esigenze tecnico-organizzative dell'ufficio.

ART. 7

PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DEI SERVIZI, INDIVIDUALI

La quota di euro 16.050,00 è destinata alla remunerazione dei progetti di lavoro individuali assegnati, con singoli provvedimenti dirigenziali, a funzionari dell'ente in possesso di significativa esperienza in ruoli di responsabilità, incaricati di realizzare obiettivi di particolare rilevanza.

ART.8

UTILIZZO DELLE ECONOMIE

Ai sensi dell'art.31, comma 5 del vigente CCNL, che riconferma la disciplina dell'art.27, comma 5 del CCNL 01.04.1999 le economie realizzate a seguito dell'applicazione degli istituti sopra riportati, saranno destinate all'incremento delle risorse variabili dell'anno 2012.

ART. 9

FORMAZIONE

Per l'esercizio 2011, a bilancio, è stata stanziata per la formazione dei dipendenti, la somma ordinaria di Euro 15.000,00 oltre alla somma necessaria per l'auto-formazione .

Le parti si impegnano a redigere un Piano di Formazione biennale elaborato sulla base dell'analisi del fabbisogno con particolare riguardo agli obblighi formativi in materia di igiene e sicurezza sul luogo di lavoro.

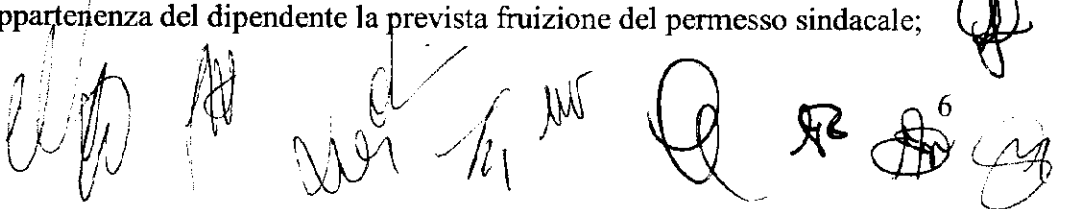
Con cadenza annuale l'Amministrazione mette a disposizione delle OO.SS. un rendiconto delle attività formative realizzate.

ART. 10

PERMESSI SINDACALI

In base all'accordo raggiunto in data 18.06.2010 tra l'Amministrazione Provinciale e le OO.SS., così come integrato nella contrattazione del 25/10/2011, si applicano i seguenti criteri per la fruizione dei permessi sindacali :

1. il dirigente sindacale, per il tramite della propria organizzazione sindacale di appartenenza, dovrà, almeno due giorni prima della prevista fruizione del permesso, presentare apposita comunicazione scritta al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione al godimento dello stesso;
2. ai sensi dell'art. 10, comma 6 del CCNQ 1998 il settore personale comunicherà al dirigente della struttura di appartenenza del dipendente la prevista fruizione del permesso sindacale;



3. il dirigente del settore Personale, verificati i requisiti soggettivi, oggettivi ed il rispetto del monte ore a livello nazionale e di Ente, rilascerà l'autorizzazione di cui al D.M. 2009 e al CCNQ 09.10.2009;

I sopra esposti criteri si applicano anche per i permessi utilizzati dai rappresentanti per la sicurezza dell'Ente.

Art. 11

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente CCDI in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti, compatibilmente con le disposizioni di legge.

Le disposizioni contenute in precedenti contratti collettivi decentrati integrativi nelle materie non disciplinate dal presente contratto conservano la propria efficacia sino alla loro sostituzione.

Imperia, 21 Dicembre 2011

DIRETTORE GENERALE Dott. Giorgio NEGRO

DIRIGENTI:

Dott.ssa C. BARILLA'

Dott. L. MATTIOLI

Avv. M. CROSETTA

R.S.U.:

Presidente

Sig.ra LAURA Monica

Geom. MERIGGIO Roberto

Sig.ra BONAVERA Anna

Rag. BORZONE Franco

Sig. RONCA ANTONIO

Sig.ra FONTANA Elena

Geom.GARLANDO Lorenza

Sig.ra CANU Laura

Geom. OLIVIERI Giorgio

Dr.ssa MAZZONE Sara

Sig. MARVALDI Andrea

Geom. CIRONE Mirella

RAPPRESENTANTI OO.SS. DI CATEGORIA:

CIGL

Firma

UIL Sig.

Firma

CISL Sig.

Firma

CSA Liguria

Firma

